

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2022, n. 6-5552

**Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promoz. di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disp. della Direttiva 2012/29/UE. Annualita' 2022.**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m\_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;
- con nota Prot.m\_dg.DAG.16/11/2021.0229583.U veniva comunicata l'approvazione del progetto regionale "SU.VI.RE." - Supporto alle vittime di reato", per un importo di Euro 180.000,00, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati con una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della coprogettazione.

Dato atto:

- della D.D. 144/A1400A/2022 del 02/02/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021 e D.G.R. n. 4-3784 del 17/9/2021. Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69J21011270001 - J69J21014130001";
- della D.D. 1154A1419A/2022 del 29/06/2022 di approvazione del progetto esecutivo, in esito alla co-progettazione, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Preso atto:

- che con la legge n. 234 del 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", sono state stanziare le risorse, in continuità con gli anni precedenti, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato e per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, quale corpus juris, di matrice europea, dei diritti delle vittime del reato;

- che, nell'ottica di assicurare coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, intende promuovere una linea condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;

- dell'Invito a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022 - Prot. m\_dg.GDAP.15/07/2022.0149946.U, con scadenza 13 settembre 2022.

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'iniziativa sopra citata, prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 1.508.503,01, di cui Euro 108.612,22 destinati alla Regione Piemonte per l'annualità 2022, che verranno stanziati con le modalità di cui al paragrafo 10 dell'Invito, subordinatamente all'approvazione del progetto.

Tenuto conto che il suddetto Invito non competitivo prevede che gli interventi finanziabili con i predetti fondi dovranno prevedere una configurazione dei Servizi di rete strutturata in modo da:

A. fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla normativa comunitaria e internazionale in materia;

B. promuovere e sviluppare programmi di giustizia riparativa attraverso mediatori esperti e/o organizzazioni operanti nel terzo settore, che abbiano maturato esperienza almeno triennale nel settore e che abbiano esercitato in tale ambito già in precedenza in virtù di protocolli di intesa con gli uffici giudiziari o altri soggetti pubblici, anche al fine garantire l'erogazione dei servizi secondo criteri omogenei.

C. una durata progettuale di 12 mesi.

Tenuto conto, altresì, che il suddetto Invito non competitivo prevede, quale requisito indispensabile per presentare la domanda, la sottoscrizione o una dichiarazione di impegno a sottoscrivere entro 30 giorni dall'approvazione del progetto, un Accordo di partenariato con gli enti pubblici che siano necessari per l'erogazione dei servizi di rete per la tutela delle vittime di reato.

Considerato che:

a seguito del superamento della fase istruttoria e dell'approvazione del progetto dovrà essere stipulata la Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione del progetto approvato;

la partecipazione degli enti del Terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 e del DM 72/2021 del 31.3.2021 del Ministero del Lavoro, che adotta le Linee Guida sul rapporto tra PP.AA. ed Enti del Terzo settore, dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Ritenuto, pertanto, di presentare una nuova proposta progettuale, la cui sintesi (allegato A) è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in continuità con il precedente progetto "SU.VI.RE." - Supporto alle vittime di reato" di cui alla D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 e alla D.D. n. 1368 del 21/9/2021 e che nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività della nuova progettualità dovranno necessariamente coordinarsi con le azioni di supporto allo stesso target, previste nel progetto presentato in risposta all'"Invito alle Regioni e alle Province Autonome a presentare programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza

generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" di cui alla nota Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, finanziato da Cassa delle Ammende ed attualmente in corso di attuazione.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Ritenuto di individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, per quanto di competenza, demandando al Vice direttore dell'area Welfare della Direzione Sanità e Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento del progetto.

Dato atto che:

- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto, alla stipula della Convenzione per la concessione del finanziamento e al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia;

- le risorse destinate alla realizzazione degli interventi verranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20437 e capitolo di spesa n. 180305 del bilancio regionale).

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.”;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la D.G.R. n. 1 - 4970 del 04/05/2022 - Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/04/2000.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale, la cui sintesi (allegato A), è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto, alla stipula della Convenzione per la concessione del finanziamento e al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia;
- di dare atto che le risorse destinate alla realizzazione degli interventi, pari a euro 108.612,22, verranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20437 e capitolo di spesa n. 180305 del bilancio regionale);
- di dare atto che la struttura regionale competente per l'elaborazione e presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione, anche in forma digitale, della documentazione richiesta dall'Invito e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, è la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nella persona del Vice direttore dell'area Welfare, Dr. Livio Tesio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **SCHEMA DI PROGETTO**

**Titolo del progetto:** SU.VI.RE. annualità 2022

**Ente proponente:** Regione Piemonte

**Enti Partner:** Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Centro per la giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

I soggetti da coinvolgere per la piena attuazione degli interventi saranno selezionati, ad avvenuto finanziamento del progetto, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica.

### **Sintesi del progetto:**

La proposta progettuale, elaborata in attuazione dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE con scadenza 13 settembre 2022, intende attivare:

- interventi per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico;
- promuovere e sviluppare programmi di giustizia riparativa attraverso mediatori esperti e/o organizzazioni operanti nell'ambito del Terzo Settore che abbiano maturato esperienza almeno triennale nel settore e che abbiano esercitato in tale ambito già in precedenza in virtù di protocolli di intesa con gli uffici giudiziari o altri soggetti pubblici, anche al fine garantire l'erogazione dei servizi secondo criteri omogenei.

L'idea progettuale nasce dalla necessità di assicurare, nel rispetto della normativa europea, la più ampia copertura a livello regionale di servizi pubblici finalizzati all'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, il rafforzamento delle capacità reattive di chi è stato offeso da un crimine, attraverso l'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio, le informazioni sui diritti, il sostegno psicologico, medico-psichiatrico, idonei strumenti di mediazione vittima-autore del reato, forme di dialogo esteso ai gruppi parentali ed ogni altra forma di programma dialogico guidato dai mediatori.

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività dovranno necessariamente coordinarsi con le azioni di supporto allo stesso target, previste nel progetto presentato in risposta all'"Invito alle Regioni e alle Province Autonome a presentare programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" di cui alla nota Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, finanziato da Cassa delle Ammende ed attualmente in corso di attuazione.

### **Destinatari:**

Vittime e autori di qualsiasi tipologia di reato

### **Territorio di riferimento:**

Intero territorio della Regione Piemonte

**Risorse:**

La tabella di riparto delle risorse, allegata all'invito sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 108.612,22 Euro per l'anno 2022.

**Modalità di attuazione:**

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero della Giustizia verrà avviata una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei servizi di supporto delle vittime e saranno individuati gli enti locali per le attività di sostegno e sviluppo degli interventi di giustizia ripartiva su tutto il territorio regionale, in stretto coordinamento e continuità con le progettualità in atto, finanziate da Cassa delle Ammende e dallo stesso Ministero della Giustizia con i bandi ed avvisi non competitivi emanati nell'annualità 2021.

Al termine di questa fase, operata la scelta dei beneficiari delle risorse, verranno avviate le azioni previste, monitorate periodicamente dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia.

**Durata:**

Il progetto potrà avere durata massima di 12 mesi.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali.

Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali ed assicurerà l'effettivo e costante coordinamento da parte della Regione rispetto ai soggetti individuati per la gestione degli interventi.